

Non scuola. Quel fuoco nei ragazzi

«Come due legnetti che si sfregano. I giovani e i classici fanno scintille»
Al via la stagione dei debutti

Trecento ragazzi coinvolti e 11 debutti. Parte al teatro Rasi la grande stagione dei debutti della Non scuola, una “esperienza di teatro” per ragazzi delle medie e delle superiori nata più di 30 anni fa da un’intuizione di Marco Martinelli ed Ermanna Montanari e che ha coinvolto migliaia di ragazzi.

«Quando due legnetti si sfregano – in questo caso, i ragazzi e i classici della letteratura – nasce la fiamma del teatro, che dà origine a questo festival della Non-scuola», racconta Laura Readaeli coordinatrice della Non scuola. Una pratica, quella della non-scuola, che ha girato il mondo e che quest’anno ha coinvolto anche Caldogno, Lecce, Milano, Napoli, Pompei, Roma, Santarcangelo di Romagna, Vicenza. In provincia di Ravenna i laboratori si sono svolti in diversi istituti scolastici e nella sede della

Quest’anno, la non-scuola è inoltre tornata all’istituto Ginanni, dove non era più stata dai tempi della pandemia, e alla Guido Novello. «Abbiamo fortemente voluto essere qui nella vostra scuola – sottolinea Laura rivolgendosi ai ragazzi di Ragioneria, dove si è svolta la presentazione dei debutti della Non scuola –. Il laboratorio del Ginanni a un certo punto si è interrotto a causa della pandemia, ma grazie al professor Luca Maggio è ripreso. La scuola è la prima complice di questo progetto. Quello di Ragioneria è un grande ritorno».

I debutti sono iniziati al Teatro Rasi venerdì 15 marzo e proseguiranno fino a martedì 30 aprile. Tutti gli spettacoli inizieranno alle 21 ad eccezione della data del 27 aprile, che sarà alle 17,30. Venerdì scorso, sul palco saliranno i ragazzi dell’Ic di San Pietro in Vincoli con “Pidocchi! Pidocchi! Pidocchi!” liberamente ispirato a L’Avaro di Jean-Baptiste Molière. La non-scuola lavora a partire da testi teatrali, classici e non, con una riscrittura moderna. «Quest’anno abbiamo lavorato su diversi testi di Shakespeare –



Non scuola, laboratori (foto di Alessandra Dragoni)

Marguerite Yourcenar. I testi vengono riscritti, reinventati a partire dai sogni dei ragazzi, dalle loro vite da quello che hanno voglia di regalare». La novità di quest’anno è lo “sguardo fotografico” sui laboratori che proporrà Alessandra Dragoni. La fotografa ravennate è andata nelle scuole con la sua macchina fotografica e ha provato a raccontare i volti e i

debutti e sui social della Non-scuola.

«Fotografare i ragazzi mi è sempre piaciuto. Ho cercato di mescolarmi a loro – ha spiegato Dragoni – e di vedere dal loro punto di vista. Mi ha colpito la loro metamorfosi: da studenti, a volte timidi, a parte attiva in una rappresentazione teatrale. Usare la voce e il corpo, le grida, a questa età, è necessario e farlo in un atto

**Fino al 30 aprile
il calendario
degli spettacoli**



Sono partiti lo scorso 15 marzo i “debutti” dei ragazzi dei laboratori della Non-scuola ma per tutto il mese di marzo il teatro Rasi ospiterà classi e istituti diversi che propranno il loro teatro. Il 26 marzo sul palco saliranno i ragazzi del Liceo Scientifico “Oriani”, il 27 marzo quelli del Classico e dell’Istituto magistrale. Il 28 marzo sarà il turno dei ragazzi dell’Itis “Baldini”, dell’Istituto “Morigia”, dell’Itas “Perdisa” mentre l’8 aprile debutteranno i ragazzi del liceo Artistico “Nervi-Severini” e il 9 aprile gli universitari della Romagna. Il 24 aprile quelli di Castiglione di Ravenna. Il 27 aprile i ragazzi del “Callegari” e della “Olivetti”, il 28 aprile quelli del “Ginanni” e infine il 30 aprile i più giovani,